

Una vita da liberale

ALDO G. RICCI

Corrado Sforza Fogliani unisce alla presidenza della Banca di Piacenza quella della Confedilizia, ma soprattutto può vantare, caso raro nel nostro Paese, una biografia ideale nella quale il radicamento nella tradizione liberale continua ininterrotto nel corso dell'intera vita. Non sorprende quindi il titolo del suo ultimo saggio ("Il diritto, la proprietà, la banca", edito da Spirali, 274 pp., 25,00 euro) nel quale l'autore, attraverso un lungo colloquio con Armando Vermiglione, ricostruisce, attraverso le sue esperienze di vita, anche le alterne fortune della politica liberista e liberale nel nostro Paese con particolare riferimento alla proprietà edilizia (e alle infinite e con-

tradditorie leggi che la tormentano) e al ruolo della banca nei confronti della comunità nella quale si trova a operare.

Su questo punto le iniziative culturali che la Banca di Piacenza può vantare nei confronti della sua città sono infinite: a cominciare dal recupero di Palazzo Galli, aperto ormai come centro permanente di manifestazioni. L'ultima in ordine di tempo, il convegno internazionale sulla congiura del 1547 in cui trovò la morte Pierluigi Farnese: un evento che il convegno ha riportato all'attenzione della storiografia, introducendo nuove prospettive anche per la storia cittadina. Insomma una vita e un bilancio tutto al segno più, e oggi non è poco.

